

Nevin Pecorelli

*Ciascuno a suo modo* e *The Truman Show*:  
due diverse scelte artistiche per raffigurare  
lo stesso mondo \*.

*Ciascuno a suo modo* (1924) è la seconda commedia della trilogia pirandelliana sul teatro che include *Sei personaggi in cerca d'autore* (1921) e *Questa sera si recita a soggetto* (1930). La rappresentazione teatrale della vicenda che vede protagonisti il pittore Giorgio Salvi, Michele Rocca e Delia Morello contiene, nella premessa e nei due intermezzi corali, lo svolgimento della vicenda dei protagonisti "reali" della storia che assistono alla messa in scena di essa e che sono lo scultore La Vela e i due amanti il barone Nuti e l'attrice Amelia Moreno.

Durante il periodo letterario in cui vedono la luce questi drammi, sta maturando in Pirandello l'idea che la situazione sociale e psicologica dell'individuo sia basata sull'inautenticità e sull'inarrestabile alternarsi di realtà e finzione. Ciò emerge chiaramente fin dalle prime righe della premessa di *Ciascuno a suo modo* in cui il lettore viene invitato in un mondo in cui finzione e realtà si mescolano in un composto ibrido nel quale viene lasciato uno spazio considerevole all'interpretazione personale.

Com'è noto, in *Sei personaggi in cerca d'autore* Pirandello dà voce al metateatro, tecnica narrativa di rappresentazione del teatro nel teatro. Ma, mentre in quell'opera la scatola cinese è composta sostanzialmente da due livelli, quello del teatro e quello della realtà che s'inserisce nella finzione e conseguentemente ne assume le peculiarità, in *Ciascuno a suo modo* i piani, reale e fittizio, s'intrecciano in una rete di rapporti che inglobano oltre agli attori e ai personaggi reali-attori anche il pubblico e l'intera struttura architettonica del teatro. Nella trama di questa seconda commedia, sebbene i motivi tipicamente pirandelliani della vuotezza delle parole, del triangolo amoroso e della vacuità dell'istituzione del matrimonio mantengono un'importanza sostanziale, ciò che balza all'occhio e che rende l'opera straordinariamente affascinante è piuttosto l'attenzione sull'aspetto metateatrale.

La commedia può essere letta da molteplici punti di vista: quello del lettore che può

\* Contributo presentato da Anna Mori.